



COMUNE DI CERVO
Provincia di Imperia



**REGOLAMENTO COMUNALE PER
LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
PER L'APERTURA DI NUOVE ATTIVITÀ
COMMERCIALI, DI SOMMINISTRAZIONE,
ARTIGIANALI E AGRICOLE
SUL TERRITORIO COMUNALE**

Approvato con delibera Consiglio Comunale n. 65 del 18/12/2021

Art. 1 - Obiettivi e finalità

Il Comune di Cervo, nell'esercizio della propria autonomia e nelle forme stabilite dalla legge e dal presente Regolamento, prevede l'erogazione di contributi in attuazione dell'art. 12 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. nel pieno rispetto dei principi di equità, imparzialità, trasparenza ed efficacia, e con finalità di utilità sociale e sviluppo per la comunità amministrata. Nell'ambito del progetto di riqualificazione del Centro Storico in particolare e, in generale, di tutto il territorio comunale e del tessuto urbano e commerciale ad esso relativo ed al fine di incentivare l'apertura di nuove attività, il Comune istituisce pertanto la concessione di contributi a fondo perduto per l'insediamento delle attività specificate al successivo art. 3.

Le nuove attività che possono usufruire dei contributi previsti dal presente Regolamento devono essere attivate esclusivamente in locali liberi o dismessi, posti a livello strada e prospicienti le vie o le piazze del Comune.

L'apertura di una nuova attività da parte di imprese già attive sul territorio comunale può beneficiare del contributo di cui trattasi solo ed esclusivamente se la stessa viene avviata in locali diversi da quelli ove già insiste l'attività principale e aventi le medesime caratteristiche precisate al precedente capoverso.

Sono esclusi dal contributo i casi di mero subingresso e/o gestione di attività esistenti.

Art. 2 - Soggetti beneficiari e requisiti

Possono accedere ai contributi di cui all'art. 1 i soggetti esercenti le attività elencate al successivo art. 3 organizzati in imprese individuali, imprese familiari e società di persone iscritte al Registro delle Imprese o delle Società o che si impegnino ad effettuare l'iscrizione entro la data di apertura dell'attività.

I beneficiari devono inoltre:

- 1) essere in possesso dei requisiti morali prescritti dall'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e ss. mm. ii.;
- 2) non avere in corso procedimenti di cui al D.Lgs n. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione);
- 3) non avere esposizioni debitorie a qualunque titolo nei confronti del Comune di Cervo;
- 4) impiantare la propria attività nel territorio del Comune;
- 5) impegnarsi a mantenere in esercizio l'attività annuale e a non cederla a terzi, per un periodo di almeno 3 (tre) anni decorrenti dal momento di attivazione della stessa.

Art. 3 - Tipologia di attività ammissibili

Possono beneficiare del contributo di cui al presente regolamento i seguenti esercizi:

- 1) commercio in sede fissa in esercizi di vicinato di generi alimentari e non alimentari;
- 2) somministrazione di alimenti e bevande;
- 3) attività artigianali e di artigianato artistico;
- 4) vendita diretta prodotti da parte di aziende agricole.

Art. 4 - Fondo contributi per l'apertura di nuove attività

La Giunta Comunale, secondo le disponibilità di Bilancio, determina annualmente, su apposito capitolo, la somma da destinare per il contributo di cui all'art. 1.

La misura massima di ciascun contributo assegnabile viene stabilita come segue:

- ✓ € 5.000,00 (cinquemila/00) per le nuove attività aperte nel Centro Storico, come perimetrato nel vigente strumento urbanistico;
- ✓ € 3.000,00 (tremila/00) per le nuove attività aperte nella restante parte del territorio comunale.

Verrà altresì riconosciuto un ulteriore contributo nella misura massima di € 5.000,00 (cinquemila/00) qualora l'immobile sede della nuova attività abbia destinazione diversa da quella commerciale. Tale contributo verrà concesso a copertura delle spese sostenute per oneri di urbanizzazione e diritti di segreteria per la pratica di cambio di destinazione d'uso e per l'aumento dell'IMU conseguente alla variazione del classamento catastale.

Art. 5 - Spese ammesse a contributo

Il contributo è concesso per i primi 3 (tre) anni di attività a copertura degli importi pagati a titolo di:

- 1) imposte, tasse e canoni (TARI, CANONE UNICO);
- 2) canone di locazione;
- 3) acquisto di arredi, macchinari e attrezzature;
- 4) spese per impianti;
- 5) oneri di urbanizzazione e diritti di segreteria per eventuale pratica di cambio di destinazione e conseguente aumento IMU.

La liquidazione del contributo, fino a concorrenza della misura massima stabilita al precedente art. 4, verrà effettuata con le modalità dettagliate nel successivo art. 9.

Art. 6 - Modalità per accedere al contributo

L'accesso al contributo previsto dal presente Regolamento è subordinato alla pubblicazione di apposito bando predisposto dal Responsabile del Servizio Attività Produttive.

I soggetti interessati dovranno presentare domanda corredata dalla documentazione richiesta, compresa una planimetria dei locali, entro la scadenza prevista nel bando.

La Commissione di gara procederà alla verifica preliminare della regolarità della documentazione presentata e procederà successivamente alla redazione di apposita graduatoria secondo i criteri indicati al successivo art. 7.

Il contributo è concesso:

- ✓ fino ad esaurimento del fondo appositamente stanziato;
- ✓ in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande al protocollo del Comune;
- ✓ per l'apertura di una sola attività nell'arco dello stesso anno.

Art. 7 - Criteri di scelta dei beneficiari

La graduatoria delle domande terrà conto dei seguenti criteri assegnando i corrispondenti punteggi fino a un massimo di PUNTI 30

CRITERI

Imprese giovanili (under 35)

individuali

societarie

Impresa over 35

Presenza di soggetti diversamente abili tra i titolari

Attività ad alto contenuto innovativo e/o tecnologico

PUNTEGGI ATTRIBUITI

Punti 10

Punti 8

più 1 Punto per ogni socio di età

inferiore a 35 anni fino a max punti 2

Punti 5

Punti 5

e di valorizzazione prodotti a Km 0

max Punti 10

Imprese che hanno un maggior numero di addetti

1 punto ciascuno fino a max punti 5

I limiti di età previsti sono computati con riferimento al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione del bando.

A parità di punteggio, si darà precedenza a chi risulta residente nel Comune di Cervo alla data di pubblicazione del bando. In caso di ulteriore parità a chi risulta residente da più tempo.

Art. 8 - Graduatoria

La graduatoria verrà predisposta in base ai punteggi ottenuti e darà diritto all'assegnazione del contributo nella misura prevista al precedente art. 4 e fino ad esaurimento del fondo appositamente stanziato.

Art. 9 - Modalità di erogazione del contributo

Concluse le procedure di gara e previa approvazione della Giunta comunale, il Responsabile del Servizio competente procede, mediante apposito atto, alla liquidazione del contributo secondo le seguenti modalità:

- ✓ la prima rata in acconto, relativa ad un importo pari al 40% del preventivo di spesa, entro 30 giorni dalla presentazione della richiesta di erogazione corredata da apposita garanzia fidejussoria per l'intero importo del contributo assegnato avente durata minima di anni 5;
- ✓ il saldo entro 30 giorni dalla fine dell'anno di riferimento, quantificato sulla base delle spese sostenute e documentate mediante fatture/bollette corredate dalle relative quietanze di avvenuto pagamento. Lo svincolo della fidejussione avverrà decorsi 5 anni dalla data di assegnazione del contributo.

Le imprese beneficiarie di contributo dovranno procedere alla richiesta di erogazione entro gg. 60 dalla comunicazione di inserimento in graduatoria, allegando:

- ✓ atto attestante la titolarità dei locali (atto di acquisto, contratto di affitto/comodato);
- ✓ dichiarazione contenente gli estremi bancari necessari per il versamento (modulo di tracciabilità dei flussi finanziari);
- ✓ preventivo delle spese finanziate dal contributo;
- ✓ garanzia fidejussoria per l'intero importo del contributo assegnato avente durata minima di anni 5.

Qualora l'immobile sede della nuova attività ammessa a contributo sia stato oggetto di cambio di destinazione d'uso da non commerciale a commerciale, potrà essere richiesta l'assegnazione dell'ulteriore contributo previsto al comma 3 dell'art. 4

Art. 10 - Revoca del contributo

Il contributo è revocato nei seguenti casi:

- 1) qualora non venga presentata regolare richiesta di erogazione nel termine e con le modalità stabilite nel precedente art. 9;
- 2) qualora l'attività venga chiusa per cessazione, cessione a terzi o trasferimento in luogo diverso dal territorio del Comune di Cervo nei tre anni successivi alla data di attivazione, fatta salva la causa di morte o malattia grave che comporti l'impedimento alla normale continuazione dell'attività;
- 3) qualora non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sulla sicurezza ed i contratti collettivi di lavoro;

4) qualora il beneficiario risulti inadempiente rispetto a quanto disposto nel presente Regolamento.

La revoca del contributo comporta la restituzione al Comune delle somme erogate entro novanta giorni dalla data di notifica del provvedimento di revoca, pena l'attivazione delle procedure esecutive per l'escussione delle stesse.

Nel caso in cui il beneficiario risulti debitore a qualsiasi titolo nei confronti del Comune, lo stesso sarà automaticamente escluso dall'assegnazione del contributo.

Art. 11 - Controlli ed ispezioni

In ogni fase del procedimento ed anche successivamente all'erogazione del contributo, l'Amministrazione Comunale può disporre controlli ed ispezioni, anche a campione, sui soggetti che hanno ottenuto il contributo, al fine di verificare la persistenza delle condizioni di ammissibilità al medesimo.

Art. 12 - Informazione - Pubblicità- Trasparenza

Il Comune, in ossequio agli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013, ha l'obbligo, pena l'inefficacia degli atti stessi, di pubblicare gli atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità per la concessione di sovvenzioni economiche, sussidi, contributi e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere nonché l'elenco annuale dei soggetti beneficiari. Le informazioni di cui sopra sono pubblicate nell'ambito della sezione "Amministrazione Trasparente" sul sito ufficiale dell'Ente, secondo modalità di facile consultazione.

Il presente Regolamento viene pubblicato all'albo pretorio online e reso disponibile presso gli uffici del Comune in libera visione al pubblico.

Al fine di garantire la massima trasparenza dell'attività amministrativa, il Comune assicura la più ampia informazione sulle risorse disponibili, sulle modalità di accesso e sugli interventi erogati, mediante pubblicazione dei relativi atti.

Il presente Regolamento è inoltre improntato alla riduzione dei rischi di corruzione, in ossequio alla Legge n. 190/2012 ed al vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della illegalità per le annualità 2019/2021, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 29/01/2020.

Art. 13 - Entrata in vigore ed abrogazioni

Il presente Regolamento entra in vigore il primo giorno del mese successivo a quello dell'avvenuta esecutività della relativa delibera consiliare di adozione.

Dalla sua entrata in vigore è abrogata ogni norma previgente in materia e comunque in contrasto con il presente Regolamento.